



COMUNE DI CANAZEI
PROVINCIA DI TRENTO

PIANO REGOLATORE GENERALE
VARIANTE 2018
PROPOSTA DI VARIANTE PUNTUALE N. 03



STUDIO PRELIMINARE DI COMPATIBILITÀ

					ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROV. DI TRENTO dott. ing. MATTEO GIULIANI ing. civile e ambientale, industriale e dell'informazione iscriz. Albo N°2459 - Sez. A degli ingegneri	
0	Emissione	GRR	GLN	06/2019	LINGUA	PAGINE
REV	DESCRIZIONE	EMESSO	APPROV.	DATA	I	10
SIGLA 257_03_Compatibilità_Var. n. 03.doc						
Questo documento non potrà essere copiato, riprodotto o altrimenti pubblicato in tutto o in parte senza il consenso scritto di questo studio (legge 22 aprile 1941, n. 633-art. 2575 e segg. c.c.)						



Indice

1	Premessa	4
2	Inquadramento programmatico della variante puntuale.....	5
3	Inquadramento fotografico Variante puntuale	8
4	Studio preliminare di compatibilità.....	9



1 Premessa

Il presente documento rappresenta lo studio preliminare di compatibilità relativo alla proposta di **variante puntuale n. 03** di cui al paragrafo 2 della Relazione tecnico-illustrativa redatta nell'ambito del procedimento di adozione preliminare della Variante 2018 del Piano Regolatore Generale – PRG del comune di Canazei (Avviso comunale d.d. 28 agosto 2018 n. di prot. 0005675).

Lo studio preliminare suindicato sarà opportunamente approfondito nella fase di adozione definitiva della Variante 2018 al PRG.



2 Inquadramento programmatico della variante puntuale

L'inquadramento della Variante puntuale n. 03 è riportato schematicamente nella seguente tabella e nelle successive figure che rappresentano estratti di cartografie tematiche di interesse; la zona in esame è individuata da una forma poligonale rossa.

Particelle catastali interessate	pp. ff. 582 – 583/1 del C.C. di Canazei
Località	Canazei
Destinazione urbanistica VIGENTE	E3 – Area agricola pregiata di rilevanza locale (art. 62)
Destinazione urbanistica DI VARIANTE	C1 – Aree residenziali di nuova espansione riservate alla prima casa (art. 48)



Figura 2.1: PRG vigente.

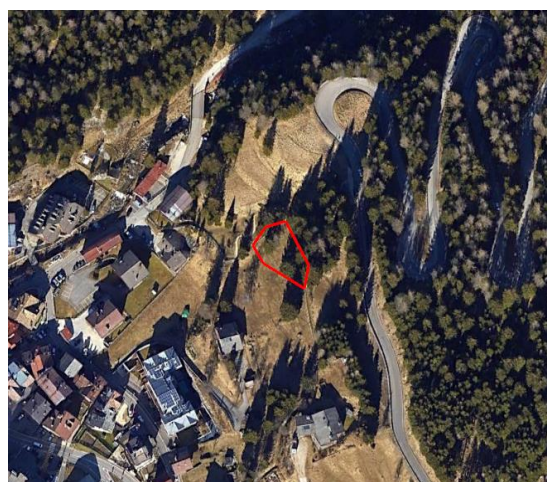


Figura 2.2: foto aerea 2015.

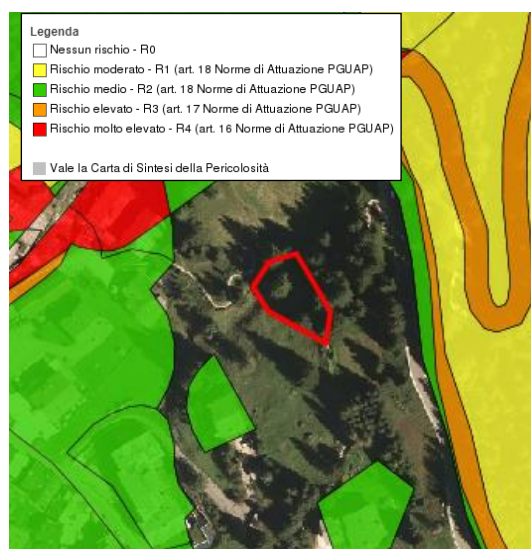


Figura 2.3: PGUAP-Carta del rischio idrogeologico.

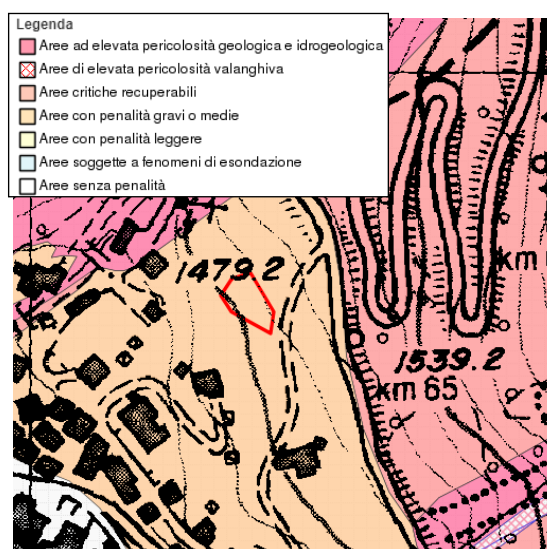


Figura 2.4: Carta di sintesi geologica.

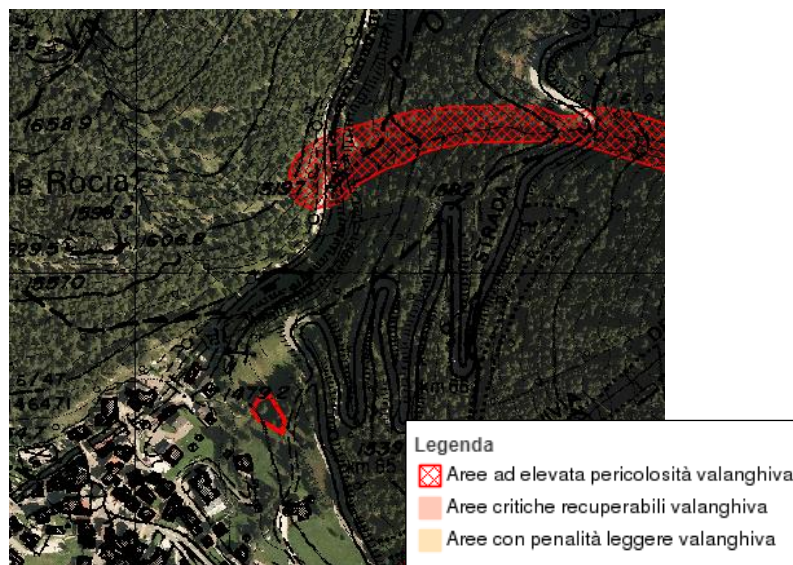


Figura 2.5: Carta di sintesi geologica – ambito valanghivo.

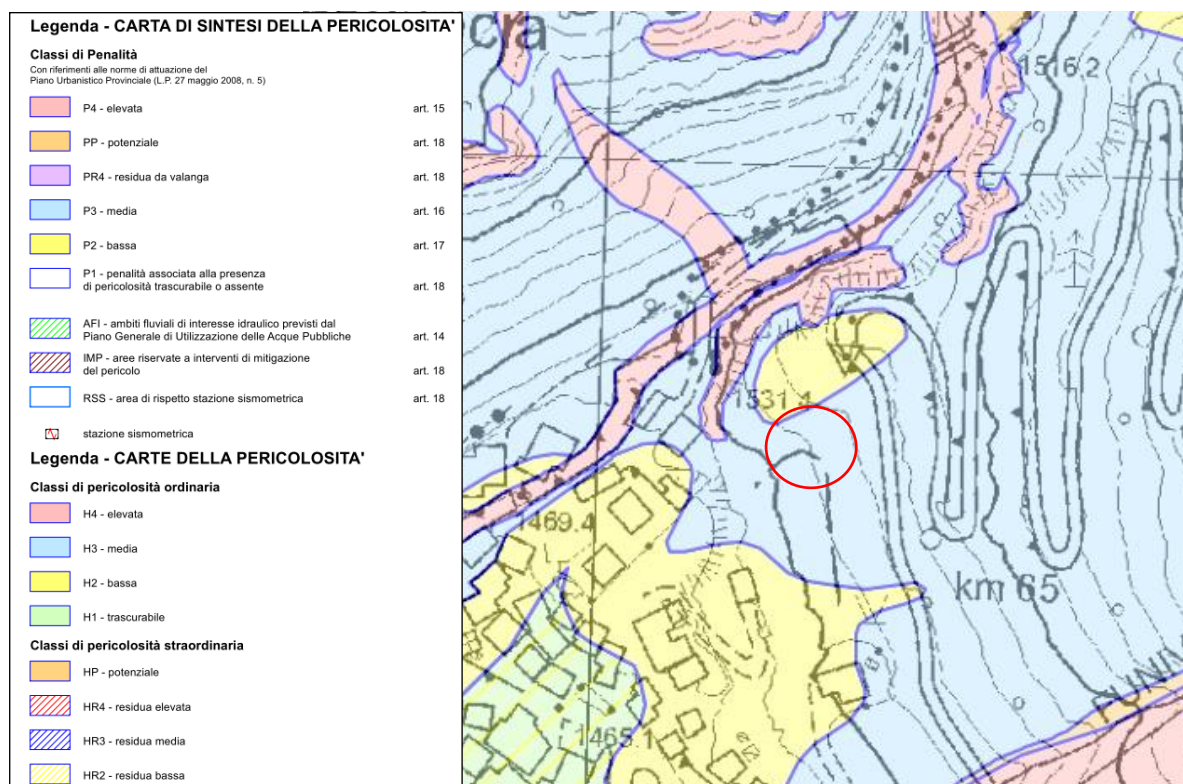


Figura 2.6: Carta di sintesi della pericolosità e Carte della Pericolosità.

La Carta di Sintesi della Pericolosità rappresenterà il nuovo strumento di riferimento per la pianificazione urbanistica e con la sua approvazione (comma 2, art. 22 della legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15) cesseranno di applicarsi le disposizioni della Carta di sintesi geologica e le disposizioni in materia di uso del suolo del Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche (PGUAP).

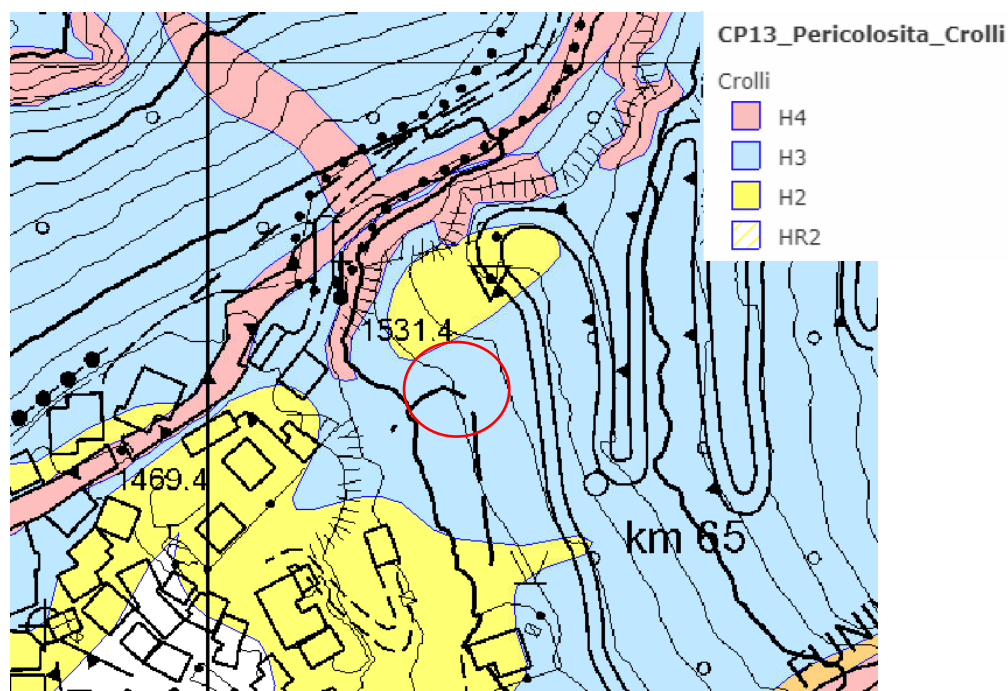


Figura 2.7: Carta di sintesi della pericolosità – Ambito crolli.

La zona interessata dalla Variante puntuale n. 03 ricade in:

- “**Nessun Rischio R0**” secondo la Carta di Rischio idrogeologico del PGUAP;
- “**Aree con penalità gravi o medie**” secondo la Carta di Sintesi Geologica-CSG di cui all’art. 3 delle N.d.A. della stessa; il disposto normativo in merito cita che nelle predette aree si eseguano studi e indagini geologici e geotecnici approfonditi per ogni tipo di intervento, estesi alla possibile area di influenza delle opere in progetto;
- “**Nessuna pericolosità valanghiva**” secondo la CSG di cui all’art. 3 delle N.d.A. della stessa; il disposto normativo in merito cita che nelle predette aree si eseguano studi e indagini geologici e geotecnici approfonditi per ogni tipo di intervento, estesi alla possibile area di influenza delle opere in progetto; inoltre definisce quegli interventi di modesto rilievo che possono essere corredata dalla sola perizia geotecnica [es.: - edificio con superficie di sedime totale massima di 300 m²; altezza massima fuori terra di 8,50 m (misurata secondo le norme urbanistiche), profondità massima di scavo 2,50 m, perimetro massimo di 100 m e volume massimo (inteso vuoto per pieno) di 1.500 m³, ecc.].
- “**Pericolosità media H3**” nell’ambito crolli della nuova Carta della Pericolosità.



3 Inquadramento fotografico Variante puntuale



Figura 3.1: Area interessata dalla Variante puntuale in argomento (vista da sud est).



Figura 3.2: area interessata dalla Variante puntuale in argomento (vista da nord ovest).



4 Studio preliminare di compatibilità

Per quanto riguarda le problematiche legate a possibili frane e crolli dal versante soprastante, dallo studio preliminare di compatibilità risulta piuttosto improbabile che la zona in esame possa essere intercettata da traiettorie di crollo essenzialmente per la sussistenza di due fattori condizionanti:

- assenza di importanti aree sorgenti potenziali;
- a monte dell'area d'interesse si snoda la SS48 delle Dolomiti che sottende l'area in esame per ben 5 volte a quote diverse grazie ai 6 tornanti che ne alternano il percorso; tale aspetto determina ambiti successivi e ripetuti in cui si verificano importanti smorzamenti dell'energia cinetica di un eventuale blocco in fase di rotolamento lungo il versante;
- presenza di fitta vegetazione d'alto fusto che anch'essa determina una condizione di progressivo rallentamento di un'eventuale traiettoria di crollo.

Si evidenzia che il criterio di determinazione automatica della pericolosità da crolli da parte della PAT si basa in modo generalizzato su fattori di tipo clivometrico, ovvero qualora la pendenza di una cella superi i 44° essa diventa automaticamente una sorgente di crollo indipendentemente dal fatto che esistano o meno i presupposti. A ciascun punto sorgente, in assenza di analisi specifica riferibile ad informazioni puntuali, sopralluoghi mirati e indagini, è assegnato ai massi un volume predefinito in 3,3 mc. Si ritiene che già in assenza di opere di mitigazione di eventuali crolli, salvo appunto considerare, come di fatto è, la sede stradale in qualità di fattore di mitigazione, la pericolosità sia bassa e che quindi alla luce di valutazioni di dettaglio possa essere rivista sostanzialmente la penalità.

Si ritiene, pertanto, l'affidabilità della zonizzazione riportata nella Carta di Sintesi della Pericolosità "Bassa", anche in considerazione delle modellazioni preliminari sviluppate con apposito software, che hanno evidenziato che l'area non viene in alcun caso raggiunta da eventuali cadute di massi risultando, quindi, al di fuori di possibili aree a rischio (vedasi immagini seguenti).

Gli elementi esposti favoriscono una compatibilità alle modifiche dello strumento urbanistico comunale previste dalla variante puntuale n. 03 e saranno verificati da un'analisi approfondita nella fase di adozione definitiva della Variante 2018 al PRG.

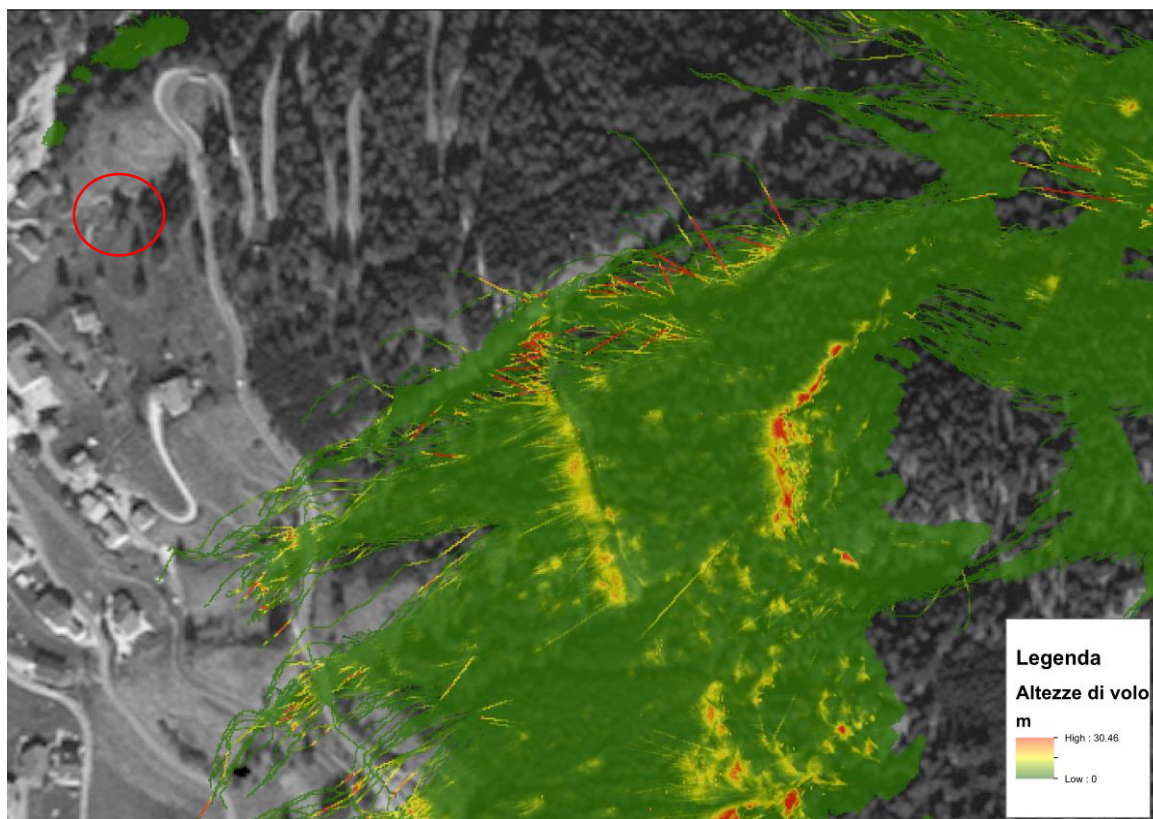


Figura 4.1: Output della modellazione di caduta massi (altezze di volo).

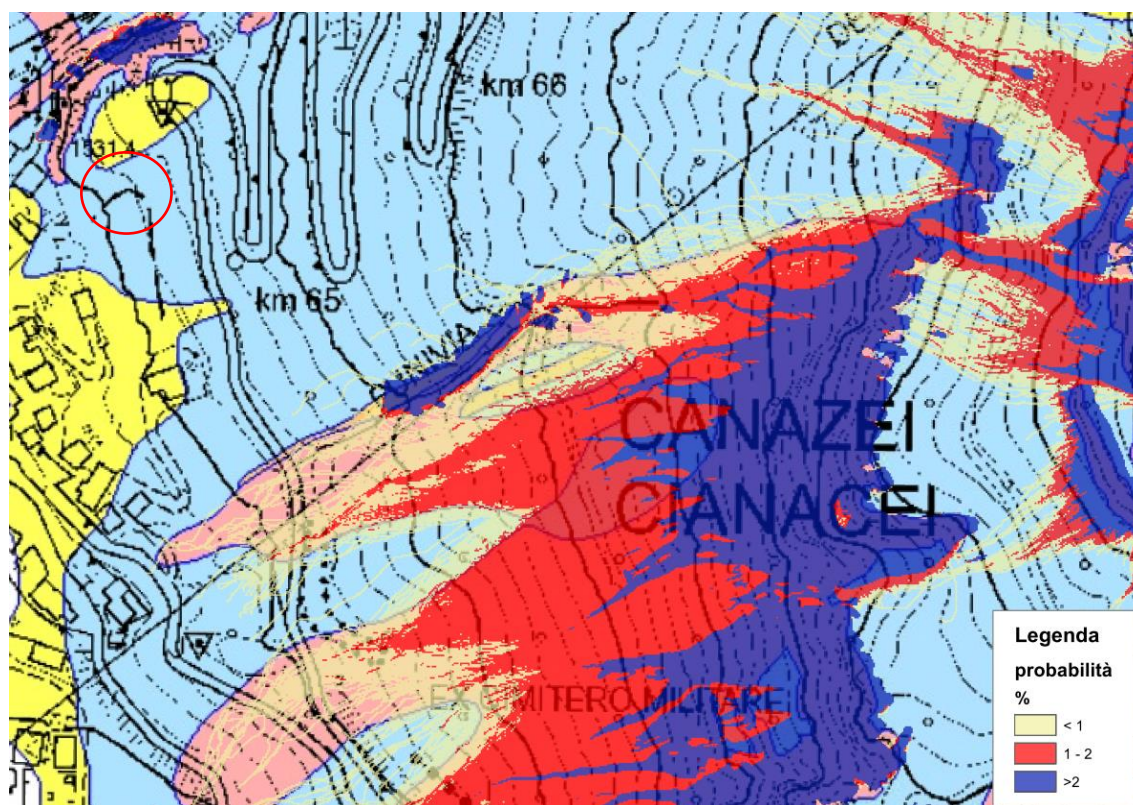


Figura 4.2: Output della modellazione di caduta massi (probabilità).